

Elezioni amministrative 9-10 Giugno 2013

Programma amministrativo della lista

“Cittadini attivi per Palazzolo”

con Luca Bongiovanni Sindaco



**INDIRIZZO ECONOMICO AMMINISTRATIVO
PER PALAZZOLO ACREIDE**

“AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, TURISMO E BENI CULTURALI”

Caro Elettore,

come candidato Sindaco per Palazzolo della lista “Cittadini Attivi per Palazzolo”, ho il piacere e l’onore di consegnare nelle Tue mani ed alla Tua attenta lettura questo programma amministrativo per Palazzolo. È frutto di numerosi incontri e tavoli tematici, sostenuti dal Movimento insieme ai tecnici, agli specialisti e alle categorie produttive di Palazzolo: è un programma, quindi, che nasce dai cittadini di Palazzolo.

Come potrai vedere, abbiamo voluto redigere questo programma non proponendo interventi a “macchia di leopardo” e quindi isolati e fini a se stessi, ma pensando Palazzolo come un “grande sistema” in cui ogni tassello deve essere messo al posto giusto e quindi collocato o ricollocato, se fuori posto. Abbiamo quindi pensato alla Palazzolo che vogliamo, una Palazzolo nuova e del futuro, una Palazzolo che cambi e si rinnovi, dal punto di vista amministrativo e dal punto di vista economico e sociale. Se è vero che le idee camminano sulle gambe degli uomini, è certamente vero che sulle nostre gambe camminano idee di rinnovamento e di progettualità di sistema. Vogliamo che i cittadini tornino ad avere la titolarità delle decisioni della “macchina amministrativa” e NOI ne saremo i garanti e gli esecutori. Come candidato Sindaco, insieme al mio team ed ai futuri Assessori, spero di poter FARE, a partire dall’11 Giugno, tutto ciò che è scritto in queste pagine. Spero di poterlo fare anche grazie al TUO CONTRIBUTO, cosicché anche TU possa partecipare, come protagonista, al nuovo governo di Palazzolo.

Dott. Luca Bongiovanni

INDICE

- Principi fondamentali e fondanti, Premessa e Presentazione	<i>pag. 4</i>
- La centralità del riconoscimento UNESCO per lo sviluppo di Palazzolo Acreide	<i>pag. 6</i>
- Abbattimento dei costi della politica	<i>pag. 8</i>
- Il Comune trasparente	<i>pag. 9</i>
- Rapporto Amministrazione-Cittadini	<i>pag. 10</i>
- Rapporto Amministrazione-Associazioni	<i>pag. 11</i>
- Agricoltura e Zootecnia	<i>pag. 12</i>
- Artigianato	<i>pag. 15</i>
- Inquinamento Elettromagnetico: antenne telefonia, tralicci energia elettrica	<i>pag. 18</i>
- Viabilità cittadina e Piano dei parcheggi	<i>pag. 20</i>
- Energia pulita	<i>pag. 22</i>
- Il metano è un diritto di tutti!	<i>pag. 23</i>
- Ambiente: Palazzolo " smart city"	<i>pag. 25</i>
- Rifiuti	<i>pag. 28</i>
- Turismo	<i>pag. 32</i>
- Carnevale	<i>pag. 35</i>
- Le Feste Religiose	<i>pag. 41</i>
- I Musei	<i>pag. 42</i>
- Beni e Attività Culturali	<i>pag. 43</i>
- I Santoni	<i>pag. 44</i>
- La Sicurezza: un diritto, un dovere	<i>pag. 45</i>
- Servizi Sociali: Persone disabili, cittadini a pieno titolo	<i>pag. 47</i>
- Giovani	<i>pag. 50</i>
- Anziani	<i>pag. 53</i>
- Donne e parità di genere	<i>pag. 55</i>
- Protezione Civile	<i>pag. 56</i>
- Scuola	<i>pag. 57</i>
- Musica e Arte: Auditorium	<i>pag. 59</i>
- Assessori designati	<i>pag. 60</i>

PRINCIPI FONDAMENTALI E FONDANTI

Eguaglianza, Imparzialità, Rispetto, Legalità, Partecipazione, Valorizzazione del volontariato, Efficienza ed efficacia, Qualità dei servizi, Disponibilità all'ascolto.

PREMESSA

Al centro della nostra futura azione amministrativa va posta la persona e i fondamentali i diritti della stessa, della famiglia e della collettività, tutelando l'ambiente e il territorio, garantendone la sicurezza.

Ogni bambino, giovane, anziano, disabile merita attenzione in quanto portatore di idee e valori.

Pertanto, l'azione amministrativa sarà guidata da principi etici e morali, con al centro la persona e il potenziamento della rete di protezione sociale.

PRESENTAZIONE

Nell'ambito di una nuova visione programmatica per il rilancio di Palazzolo Acreide, cittadina Patrimonio dell'Umanità Unesco, un tempo considerata, a buona ragione, centro di eccellenza degli Iblei per le notevoli capacità imprenditoriali nel campo agricolo, artigianale, edilizio, per le feste religiose e le tradizioni popolari, per le eccellenze enogastronomiche e per la pulizia dell'intero tessuto urbano, nasce la nostra Lista Civica:

“CITTADINI ATTIVI PER PALAZZOLO”

L'idea base di partenza di questa aggregazione organica di soggetti politici e di cittadinanza attiva nell'ambito della società civile palazzolese è quella di incidere sullo sviluppo innovativo di tutti i settori della vita amministrativa in modo strutturale, programmato ed integrato, con l'obiettivo fondamentale di

determinare, nonostante i tempi di crisi e le gravi difficoltà economico-finanziarie in cui versano gli Enti Locali, i cittadini e le imprese, un deciso salto di qualità rispetto al governo della nostra città, così da restituirlo o renderlo un Centro del Buon Vivere, una Cittadina degli Studi e della Cultura, un'Aggregazione Sociale vivace, creativa, produttiva, solidale, proprio nel richiamo delle tradizioni e del nostro importante patrimonio storico, artistico e monumentale, opportunamente valorizzato.

Da qui in poi è possibile cercare di recuperare le dinamiche di crescita di tutti i settori, così da evitare la decadenza economica, sociale, politica e culturale, verso cui siamo già diffusamente avviati da diversi anni a questa parte.

LA CENTRALITÀ DEL RICONOSCIMENTO UNESCO PER LO SVILUPPO DI PALAZZOLO ACREIDE

Il riconoscimento UNESCO è il perno intorno a cui l'Amministrazione Comunale e il Consiglio Comunale dovranno incentrare una sana e meritoria politica di sviluppo economico, sociale e culturale.

Nessun settore del paese deve autoescludersi o deve essere escluso dalle potenzialità di sviluppo che stanno dietro al prestigioso riconoscimento.

Nessuna Amministrazione può pensare, in periodo di crisi, di basare la propria attività agendo separatamente per ogni singolo settore di potenziale sviluppo.

Attorno a tale riconoscimento occorre contribuire a costruire il futuro del territorio ibleo.

Nel Piano di Gestione dei siti UNESCO (PIT 28. Hiblon-Tukles) si legge quanto segue *“l'idea forza del PIT è di riconquistare culturalmente le genti di Hiblon e Tukles, per consentire loro di riappropriarsi dell'antica dignità derivante dalle radici storiche e culturali, perché le stesse sentano il bisogno di ricollocarsi nell'eco-villaggio ibleo e, stimulate dalle nuove condizioni di tipo sociale, culturale ed economico, **innovino** l'economia locale mediante una nuova forma di presidio e valorizzazione del territorio e attraverso il ripristino di funzioni ecologiche di interesse “ultra locale”, che garantiscano uno sviluppo eco-compatibile dell'area. L'identificazione dell'idea forza si fonda su un processo di ricognizione ed analisi delle principali risorse che contraddistinguono il territorio, sulla valutazione del loro stato attuale di utilizzo e gestione, e sulle opportunità che possono scaturire da un utilizzo più innovativo e sistematico delle stesse.”*

L'impegno della futura Amministrazione di Palazzolo Acreide sarà quello di concentrarsi sulle ricchezze del territorio, partendo da innovazioni istituzionali,

fondate su processi partecipativi attraverso cui mettere a sistema le risorse ambientali e culturali, le eccellenze e le potenzialità di un sistema imprenditoriale (di piccola e media entità) molto diffuso nel territorio, il tutto funzionale ad una crescita occupazionale, che sarà la priorità di ogni nostra azione.

L'impegno sarà rivolto ad uno sviluppo strutturale, programmato ed integrato del territorio, con il coinvolgimento di tutte le attività produttive, secondo gli indirizzi e riflessioni esposti, in sintesi, nel presente programma, nella certezza che nessun impegno, se isolato, potrà reggere l'urto della modernità e della globalizzazione.

ABBATTIMENTO DEI COSTI DELLA POLITICA

Sindaco ed Assessori della lista “Cittadini Attivi per Palazzolo”, in caso di vittoria elettorale, si impegnano a rinunciare alla indennità di carica fin quando non sarà sanata la situazione debitoria nei confronti delle ditte palazzolesi che hanno reso servizi pubblici.

Saranno abolite le consulenze esterne retribuite per l'intera legislatura e si procederà al taglio delle consulenze esterne retribuite in essere.

IL COMUNE TRASPARENTE

Il Comune avrà “pareti trasparenti”, attraverso cui ogni cittadino potrà vedere e percepire la vita amministrativa in modo chiaro ed esauriente, così da sentirsi veramente al centro dell’azione e delle decisioni amministrative per il paese.

STRUMENTI ATTUATIVI

- Tavolo tecnico permanente sulla risoluzione delle problematiche relative al deficit di bilancio comunale con valutazione semestrali dei risultati ottenuti dalle attività inerenti;
- Riunione pubblica bimestrale aperta ai cittadini per la comunicazione diretta di proposte amministrative, relative modalità di intervento, risultati degli interventi stessi;
- Le attività amministrative che richiedano una spesa esterna per il Comune di Palazzolo verranno messe a bando pubblico dando, ove consentito, totale spazio alla partecipazione di aziende, imprese e soggetti palazzolesi tramite l’utilizzo della procedura negoziale;
- Rimodulazione delle risorse erogate a titolo di contributi ad associazioni e individui tramite commissione consiliare allo scopo costituita.

RAPPORTO AMMINISTRAZIONE-CITTADINI

Sarà fondato sulla compartecipazione dei cittadini che verranno coinvolti con ogni mezzo di comunicazione disponibile, in tutte le scelte politiche dell'Amministrazione, prima o durante il loro compimento (salvo i casi d'urgenza) al fine di indirizzare le scelte amministrative verso l'interesse comune, modulandole alle reali esigenze dei cittadini.

Il cittadino in tal senso potrà recuperare il proprio rapporto con il Comune in una visione di alleanza proficua per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

STRUMENTI ATTUATIVI

- Collaborare con tutti i privati che volessero avviare un'attività economica di ogni genere nell'ottica dell'abbattimento delle barriere burocratiche e nell'ottica di "certezza dei tempi", garantendo ai cittadini un più facile accesso alla libera iniziativa economica privata;
- Sostegno agli operatori, soprattutto agricoli, attraverso servizi di domiciliazione dei certificati comunali, istituzione dell'elenco primario dei produttori agricoli al fine della vendita dei loro prodotti in azienda o in altro luogo pubblico individuato (cosiddetta a Km 0);
- Creazione della "Casella Postale del Cittadino", per consentire ai cittadini di depositare proposte e modalità risolutive di problematiche di interesse comune;
- Istituzione dello "Sportello Unico per il Cittadino", punto di riferimento per tutti, luogo in cui, rivolgendosi ad un solo ufficio, si possono ricevere informazioni, avere risposte e risolvere pratiche burocratiche, in modo semplice, facile e veloce, potendosi avvalere di personale qualificato e competente nell'assistere il cittadino sui servizi offerti dal Comune;
- Istituzione di un gruppo di lavoro permanente, definito "Ufficio Bandi", in grado di individuare ogni finanziamento a bando utile allo sviluppo cittadino. Questo permetterà l'immediato avvio di una progettazione ad hoc per lo sviluppo infrastrutturale, urbanistico, rurale, agricolo, turistico.

RAPPORTO AMMINISTRAZIONE – ASSOCIAZIONI

Grande importanza ed interesse saranno rivolti alle Associazioni presenti sul territorio, collante indispensabile e braccia operative per la progettazione e lo svolgimento degli eventi d'impatto collettivo, ma soprattutto di coesione sociale.

STRUMENTI ATTUATIVI

- Gruppo di concertazione composto dai rappresentanti dell'Amministrazione Pubblica e dai rappresentanti di tutte le Associazioni, in modo da favorire la collaborazione e la condivisione di iniziative di interesse pubblico;
- Creazione di una "Gold list" delle Associazioni presenti sul territorio.

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

“Da una ruralità di esodo a una ruralità d’immigrazione.

Da una ruralità d’inerzia a una ruralità d’iniziativa.

Da una ruralità contrassegnata da uno spirito di sconfitta

a una ruralità improntata a volontà di conquista”

Il latte il grano e le produzioni zootecniche a prezzi irrisori, la scarsa tutela dei prodotti locali, le elevate spese per il carburante e di trasporto, le sempre più difficili condizioni di accesso al credito, l’IMU sui fabbricati rurali e terreni, la politica comunitaria con i Paesi del Mediterraneo, le procedure burocratiche, sono i principali problemi che attanagliano la nostra agricoltura.

Si è consci che il territorio comunale può uscire dalle attuali difficoltà solo tramite una politica di recupero del mondo rurale, ponendo nel giusto rilievo le risorse derivanti da una cultura territoriale tipica e unica.

Tutte le risorse del nostro paese sono inscindibilmente connesse al mondo agricolo. Il bene collettivo, derivante da un loro sviluppo, renderà organico lo sviluppo del paese.

La “Programmazione Sviluppo Rurale 2014/2021” sarà il vademecum del nostro Assessore al ramo, che, con l’intento di semplificare la vita amministrativa e l’iter burocratico, in relazione con le stazioni appaltanti territoriali (GAL) e regionali (Assessorato) favorirà e sosterrà le aziende con puntuali informazioni sulle strategie utili a favorire le innovazioni nelle aree rurali.

La missione della Amministrazione sarà quella di stimolare l’innovazione e la promozione, ricercando l’internazionalizzazione mediterranea dei nostri operatori, con scambi di interessi reciproci con i paesi vicini.

Si opererà per rivedere i vincoli del Piano Paesaggistico scaduto nel giugno 2012 cercando di rivisitare i vincoli previsti ed abbassare i livelli di tutela di taluni territori da: 3 a 2, affinché venga consentita la normale manutenzione dei fondi rurali.

STRUMENTI ATTUATIVI

Il Comune sarà promotore e tramite di collegamenti con la Regione Siciliana, promuovendo progettualità che partano dal basso e che servano ad intercettare finanziamenti a livello regionale, nazionale ed europeo, di utilità concreta per tutti gli operatori.

Stimolerà e sosterrà:

- la creazione dello **“Sportello Amico dell’Agricoltura”**, dedito alla collaborazione con gli imprenditori agricoli, per la semplificazione e lo snellimento dell’iter burocratico, che oggi, spesso, grava enormemente sulle spalle di agricoltori ed allevatori;
- la creazione dell’albo dei produttori primari per la commercializzazione dei prodotti;
- il potenziamento della produzione di grano duro;
- la Promozione dell’allevamento non in batteria;
- la Ripresa della coltivazione di varietà di pere esistenti in passato tramite innesto su selvatico;
- la promozione e la fruizione delle norme e dei contributi comunitari, applicandoli al nostro territorio.

Sul piano operativo dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- avviamento dell’iter per il riconoscimento del **“Tartufo degli Iblei”**;
- introduzione della **“Filiera del grano degli Iblei”**, per la utilizzazione del grano duro di produzione locale per la produzione di pasta e pane ad alto contenuto proteico e basso contenuto di glutine;
- potenziamento della trasformazione di latte in derivati;
- riduzione e sgravi fiscali, di competenza comunale, per imprenditori e coltivatori diretti che esercitano l’attività agricola come attività principale;
- uso esclusivo dei prodotti locali nelle mense scolastiche di propria competenza e negli istituti o enti, a vario titolo, in rapporto con il Comune;
- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti locali, sicuramente di maggiore qualità, rispetto a prodotti di minor costo e di provenienza esterna. Il maggior costo potrà essere “assorbito” incidendo sulla fornitura di altri prodotti;
- favorire il diffondersi nel territorio dei prodotti a Km zero, con concreti aiuti, tramite la valorizzazione, promozione e diffusione dei prodotti locali derivati dalla agricoltura/zootecnia, favorendo la comunità di interessi con le imprese commerciali;

- aiuto concreto, per il breve periodo, ad agricoltori/allevatori i quali non sono in grado di sostenere i costi attuali di produzione e di ammortamento, che determinano costanti perdite e rischi concreti di chiusura delle attività;
- controllo sui fenomeni di transumanza illegale per evitare problemi sanitari e di sicurezza;
- riapertura dell'Ufficio comunale "Anagrafe bestiame" per la certificazione bovina e per snellire l'iter burocratico che pesa sugli allevatori;
- attivazione delle procedure idonee per il riconoscimento del marchio di eccellenza alla carne suina e al suo derivato più prestigioso: **LA SALSICCIA PALAZZOLESE, UNA RICETTA ANTICA COME IL NOSTRO PAESE;**
- promozione e valorizzazione delle qualità dell'acqua di Palazzolo con progetti che servano alla diffusione e uso del "prodotto". L'Amministrazione Comunale ha in programma di realizzare la costruzione di idonei distributori, allocati in locali pubblici aperti alla cittadinanza ed ai visitatori, dove sarà possibile attingere gratuitamente acqua potabile depurata.

ARTIGIANATO

*«...nella convinzione che i “saperi”
della mano sono universali e la loro
perdita rappresenta un impoverimento
per tutta l’umanità»*

Considerando la crisi dell’artigianato fra le problematiche che investono le “culture minori” e le “identità scomparse”, valutando positivamente, nel contempo, l’operato dell’UNESCO che si fa carico del mantenimento in vita delle “culture” stesse, in virtù della “Carta delle eredità immateriali”, crediamo fortemente nella capacità di ripresa del nostro artigianato locale, con una politica di sostegno basata su interventi di competenza comunale, con uno sguardo attento e continuo alla normativa e ai finanziamenti comunitari.

L’UNESCO per la nuova Amministrazione Comunale è il filo conduttore per attivare una ripresa e uno sviluppo dell’artigianato, in armonia con gli altri settori economici, nella convinzione che si esce dalla crisi con uno spirito di impegno comune e con il coinvolgimento di tutto il territorio e di tutte le sue espressioni.

Nell’artigianato locale la crisi ha determinato un forte calo degli ordini e, di conseguenza, forti perdite che si aggravano con la concorrenza sleale determinata dal fenomeno dell’abusivismo.

Le imprese lavorano a ritmi ridotti, alcune rischiano la chiusura o un ridimensionamento rilevante nella sfera produttiva e, di conseguenza, in quella occupazionale.

L’Amministrazione e il Consiglio Comunale, sin dall’inizio della attività amministrativa, adotteranno delibere di competenza, tese ad una riduzione della pressione fiscale e delle imposte di competenza comunale.

La copertura finanziaria sarà garantita dalla lotta alla evasione fiscale, dal taglio di spese discrezionali, dal contenimento dei debiti fuori bilancio e dalla riduzione dei costi della politica.

L'Amministrazione Comunale promuoverà incontri con le banche locali, per la verità rimaste in poche, al fine di ricercare possibilità di sostegno al credito, per una categoria vitale come quella degli artigiani, nell'ambito di un programmato sviluppo organico dei vari settori territoriali, turismo, agricoltura, enogastronomia, archeologia, beni culturali, ecc.

Oggi più che mai è necessario intervenire con azioni di promozione ed assistenza, pur nei limiti della competenza comunale.

L'Amministrazione Comunale assumerà impegno di sostenere iniziative nei confronti delle Istituzioni superiori, tese a superare gli attuali vincoli sui bilanci comunali per investimenti produttivi e per consentire alle aziende artigiane, che hanno investito capitali nell'esecuzione di lavori commissionati dal Comune, di ricevere il **saldo a completamento lavori**, evitando loro di indebitarsi e di correre seri rischi di fallimento.

Procederà a snellire le procedure burocratiche di impianto e di conduzione delle imprese.

A loro sostegno saranno garantiti efficienti servizi sociali per le famiglie artigiane e degli altri settori strategici dell'economia locale, in particolare agricoltura, commercio e turismo.

Per un nuovo sviluppo del settore occorre che Amministrazione e Consiglio Comunale adottino politiche di interesse e di tutela dei settori vitali della economia locale, con la convinzione che le imprese artigiane non necessitano solo di contributi, ma, soprattutto, iniziative di sviluppo e di crescita.

Crescita significa formazione, analisi delle criticità, assistenza nell'affrontare nuovi mercati, partecipazione a fiere, presenza ad eventi di promozione, realizzati tramite percorsi tesi a garantire il prodotto e la sua tracciabilità.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: ANTENNE TELEFONIA, TRALICCI ENERGIA ELETTRICA

*“...richiamo al principio di precauzione quale principio cardine nella lotta agli effetti nocivi delle radiazioni non ionizzanti...”.
(Consiglio Unione Europea racc. n. 519/99).*

Lo sviluppo della telefonia mobile sul territorio comunale, in assenza di pianificazione e controllo, è fonte di profonda preoccupazione per il giustificato timore di danni alla salute.

Si assume impegno di adottare, senza alcun limite, il **principio di precauzione**, che ricerca il più basso valore elettromagnetico possibile, compatibile con la salute umana e con le disposizioni di legge sul normale funzionamento delle infrastrutture che generano campi elettromagnetici.

Va affermato, senza alcuna remora, il principio inderogabile della tutela della salute dei cittadini, raggiungibile tramite una pianificazione urbanistico - ambientale che eviti alla Amministrazione Comunale problemi di tipo sociale, ambientale ed economici, derivanti dalle continue richieste di installazione di antenne da parte dei gestori di telefonia mobile.

L'obiettivo è minimizzare il rischio per la salute dei cittadini con l'adozione di un Piano Regolatore di Riassetto delle Emissioni Elettromagnetiche che diventi, per i cittadini, strumento di controllo diretto, giorno e notte, delle temute onde elettromagnetiche derivanti dalle infrastrutture di telecomunicazione, ma anche da quelle di distribuzione dell'energia elettrica, tralicci o altra fonte.

STRUMENTI ATTUATIVI

- Riassetto e ottimizzazione SRB (Antenne di Telefonia mobile) presenti sul territorio;
- Individuazione, grazie al nuovo strumento urbanistico, di aree pubbliche per le installazioni, fuori dal centro abitato;

- Delocalizzazione e rimozione, tramite accordi di compensazione economica con i Gestori di telefonia, di antenne esistenti che per la loro collocazione destano preoccupazione o che sono di pesante impatto urbanistico;
- Consentire al cittadino di svolgere un ruolo attivo negli organismi di pianificazione e controllo che saranno costituiti;
- Revisione ed aggiornamento del vigente regolamento comunale sull'inquinamento elettromagnetico;
- Divulgazione di una informazione scientifica corretta ed autorevole a partire dalle scuole, attivando e favorendo momenti di didattica ambientale;
- Formazione continua dei tecnici comunali con un appropriato aggiornamento informatico che consenta loro di diventare substrato utile per la tutela della salute, grazie alla interazione con gli organismi di controllo, a presenza diretta dei cittadini, dell'Amministrazione Comunale e delle società etiche che operano, già da tempo, con idonei strumenti di pianificazione e controllo, in grossi Comuni del territorio nazionale;
- Reperimento di tutte le risorse necessarie allo scopo prioritario della salute, con taglio delle quelle spese ordinarie che non risultino di utilità pubblica.

Si proporrà l'adozione del P.R.A.E.E.T. (Piano di Riassetto Analitico delle Emissioni Elettromagnetiche Territoriali) e/o di altro strumento utile alla tutela della salute pubblica.

VIABILITÀ CITTADINA E PIANO DEI PARCHEGGI

Un paese, che ha avuto l'onore del riconoscimento UNESCO, deve essere un paese ordinato anche dal punto di vista del traffico, della viabilità cittadina e dell'arredo urbano.

Si assume impegno per un reale **Piano regolatore del traffico**, all'interno del quale trovino disciplina la mobilità interna, la sosta e gli spazi liberi ad uso collettivo.

Un **NO** deciso sarà rivolto alla sosta con stalli a coloritura.

NO quindi alla goliardia di un paese dei "puffi".

NO alla smisurata diffusione della sosta a pagamento.

Le strisce blu non sono giustificabili in un centro storico come il nostro, il cui livello, seppure importante, non rientra fra quelli in cui si rende necessaria ed indispensabile la sosta a pagamento.

Non si giustificano per la scarsa redditività per le casse comunali, rivolta fino a qualche tempo fa, quasi esclusivamente, ad interessi di terzi .

Un **SI** convinto alla sosta a tempo (ora/mezzora), a titolo gratuito, sotto il controllo della Polizia Municipale, la cui presenza nelle vie interessate fungerebbe, anche, da deterrente in termini di sicurezza sociale.

SI al pieno coinvolgimento del Comando della Polizia Municipale, soggetto che appare, sin qui, poco coinvolto e interessato al problema.

NO quindi al "pizzo" delle strisce blu perché:

- non sono indispensabili od obbligatorie in un Centro Storico come il nostro, considerato che sono consigliate in zone di "alto interesse urbanistico";
- non risolvono il problema del caos veicolare;
- non sono sufficientemente supportate da parcheggi liberi nelle immediate vicinanze;

- non è giustificabile la tendenza al loro proliferare in nuove vie cittadine senza adeguato piano del traffico e della sosta;
- il servizio ha, sin qui, lasciato troppa discrezionalità agli addetti al controllo: auto con lampeggiatori accesi, intervalli con vuoti di controllo, ecc.;
- il controllo della sosta può essere svolto dalla Polizia Municipale, dotata di un discreto organico e di personale professionalmente preparato;
- non giovano ai commercianti delle vie interessate, in quanto la clientela può orientarsi verso altri esercizi commerciali siti in aree libere;
- non giovano alla stessa Amministrazione in quanto determinano introiti irrisori a fronte del “danno” perpetrato sui cittadini.

Le motivazioni, appena dette, sono aggravate da un non adeguato rispetto dell’obbligo, suffragato da sentenze, di istituire sufficienti zone di parcheggio gratuito e libero in prossimità di aree con strisce di delimitazione a pagamento.

Un **NO**, convinto, agli stalli “blu” perché creano disparità di trattamento fra i cittadini, penalizzando i più deboli, pensionati, giovani, disoccupati e meno abbienti, costretti, da quello che è un “pizzo”, al parcheggio in spazi distanti dal centro e dai legittimi interessi.

Si assume, quindi, impegno per un **Piano del traffico e della viabilità** che comprenda la regolamentazione della sosta a tempo, ad ore o frazione di esse, e lo snellimento del traffico automobilistico, disponendo una vigilanza costante della P.M. nelle vie del Centro e nei pressi dei principali quartieri.

Si restituirà al suo originario aspetto il basolato lavico delle vie principali e della Piazza, eliminando ogni sorta di coloritura, consentendo la sosta parallela ai marciapiedi e disciplinata, come detto, a tempo.

ENERGIA PULITA

*“Promuovere la politica come servizio e
la coerenza dei politici con gli obiettivi programmatici.
Tropo spesso l'agire del politico è distante
anni luce dal suo programma e da ciò che professa.
Per poter rinascere la politica deve sapersi imporre
alle varie pressioni e deve guardare lontano.”*

Contro l'attuale sonnolenza e disinteresse, occorre che l'Amministrazione Comunale riconquisti un ruolo attivo nella politica di diffusione della rete metano, settore importante e vitale per l'economia del paese, anche in termini di servizi da rendere alla collettività.

L'organizzazione attuale genera disagi per una svariata serie di motivi che la nuova Amministrazione Comunale si propone di eliminare, a fronte di una discutibile organizzazione delle ditte concessionarie e delle tantissime richieste pregresse ancora non soddisfatte.

IL METANO È UN DIRITTO DI TUTTI!

Innanzitutto si dovrà completare la rete affinché singoli cittadini e tutte le aziende richiedenti possano fruire dell'allaccio, indipendentemente dal luogo in cui si richiede l'impianto, purché lo stesso sia in territorio comunale e quindi sotto la disciplina della convenzione sottoscritta.

L'Amministrazione Comunale tutelerà gli interessi del Comune, Ente concedente, richiedendo alle società di rete e di distribuzione più rispetto per il cittadino-utente, con azioni attive ed incisive di monitoraggio.

STRUMENTI ATTUATIVI

- Garantire l'estensione del servizio a quanti richiedenti;
- Dar seguito, in tempi brevi ed ultimativi, alla esecuzione degli allacci alla rete a quanti hanno depositato richiesta, che non hanno visto realizzato il collegamento per pretestuosi incomprensibili motivi, che l'Amministrazione Comunale si propone di superare dopo opportuna indagine e chiarimento con la ditta concessionaria;
- Garantire che le spese di nuovi allacci non siano soggette alla esclusiva discrezionalità delle ditte, ma valutate in un tavolo di trattativa tra concedente e concessionario, anche a costo di ridiscutere la convenzione sottoscritta;
- Garantire tempi certi per la realizzazione;
- Potenziare, in termini di intervalli orari e di giornate di apertura, gli uffici territoriali di interfaccia con l'utenza e le ditte installatrici, al fine di evitare lunghe file e continui incomprensibili rinvii, che determinano l'allungamento dei tempi di realizzazione del servizio;
- Verificare, durante il suddetto tavolo, se le ditte incaricate a seguire la rete e la distribuzione del gas, dal punto di vista tecnico e di capacità distributiva, siano in grado di soddisfare le esigenze sempre più crescenti dei cittadini;
- Favorire l'abbattimento dei costi energetici per le imprese artigiane (panifici, ristoranti, imprese di trasformazione, ecc.);
- Far sì che le richieste di allaccio siano accolte, riservando all'utenza richiedente più personale e tempo. Per questo anche gli uffici comunali saranno coinvolti, in piena attiva

collaborazione con la ditta concessionaria, ricevendo le istanze dei cittadini e trasmettendole protocollate alla ditta stessa.

AMBIENTE: PALAZZOLO “SMART CITY”

*Per Palazzolo in termini concreti:
Innovazione e tecnologia*

La domanda a cui occorre dare una risposta, non è solo quella sulle tecnologie possibili da utilizzare (Solare, Eolico, Geotermia, Biomasse, ecc.), ma piuttosto è quella di sapere come **abbassare il costo dell'elettricità** per le imprese locali e per le nostre famiglie.

Occorre, in generale, impegnarsi per favorire la riduzione degli inquinanti nel settore della produzione energetica entro l'anno 2020 e per raggiungere queste percentuali occorre:

- Incrementare il rendimento medio e l'efficienza energetica del 20% degli impianti esistenti;
- Trasformare o eliminare tutti gli impianti che utilizzano olio combustibile pesante;
- Sostituire, parzialmente e compatibilmente, il combustibile fossile con combustibile rinnovabile (CSS e biomasse a filiera corta);
- Rinnovare l'illuminazione pubblica, attraverso l'installazione di regolatori di flusso luminoso, sostituzione completa delle lampade a vapore di sodio con lampade ad alta efficienza e sostituzione entro il 2015 di tutti gli apparecchi d'illuminazione esistenti con apparecchi a LED;
- Intendiamo, per gli edifici pubblici, provvedere a interventi strutturali che portino a considerevoli risparmi di energia (es. coibentazione, doppi vetri, pannelli solari termici e fotovoltaici);
- Redigere un piano energetico comunale che obblighi, per le nuove costruzioni, a sostituire il 30% del "fabbisogno energetico globale" con energia ottenuta da fonte rinnovabile. La quota di energia rinnovabile dovrà salire al 50% nel caso dei consumi di acqua calda;

- Favorire l'installazione d'impianti di tri-cogenerazione presso le grandi utenze e microgenerazioni in ambito residenziale e terziario.

STRUMENTI ATTUATIVI

- Fornire ai cittadini un servizio di consulenza e di informazione sulle opportunità di risparmio energetico, sulle forme di finanziamento, sulla normativa tecnica e sulla legislazione riguardante l'energia, ISTITUENDO all'interno del Comune lo spazio "InfoEnergia" per raggiungere meglio l'utenza;
- Promuovere l'uso efficiente dell'energia e sviluppare le fonti energetiche rinnovabili;
- Favorire la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e l'efficientamento energetico operando con i propri strumenti urbanistici e con interventi di premialità, quali ad esempio ridurre gli oneri di urbanizzazione per i progetti ad "alta qualità energetica".

In particolare è nostra intenzione trasformare il nostro amato Paese in una **"smart city"**. La traduzione letterale ci dice che l'inglese "smart" equivale all'italiano "intelligente", che per le città si traduce in un approccio moderno alla gestione urbana che aspira ad essere socialmente inclusiva al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini.

L'Unione europea punta in modo deciso sulle città "smart", ne sono prove tangibili il Patto dei sindaci e il Piano strategico per le tecnologie.

L'Italia, seppur con qualche ritardo, prova a rispondere. I provvedimenti più recenti riguardano i bandi del ministero dell'Istruzione (finanziati circa 920 milioni di euro), il Piano Città (2 miliardi di euro circa) e l'Osservatorio nazionale dell'ANCI che punta a diventare capofila tra i Comuni per un'azione sistemica e coordinata. Inoltre cominciano a prendere piede giornate di studio e approfondimento come il recente "Smart City Exhibition 2012" che a Bologna ha scattato, tra l'altro, la fotografia sul livello "smart" dei capoluoghi di provincia italiani.

L'intento della futura Amministrazione Comunale è quindi, partendo dall'esperienza di città all'avanguardia nel nostro Paese (Bologna, Reggio Emilia, Modena, Bari, Venezia, Pisa, Pavia, Torino), di rendere Palazzolo Acreide capofila ed esempio per i Comuni dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, fino ad arrivare agli obiettivi di eccellenza che lo scenario europeo ci prospetta.

Tutto ciò può, a prima vista, apparire irraggiungibile ed impossibile, quasi un'utopia. Vi garantiamo che nulla è impossibile quando c'è la volontà politica e gli strumenti finanziari, quali quelli messi a disposizione dall'Europa, come in questo caso. Basta soltanto cogliere l'occasione, così come hanno fatto altri Comuni.

Si calcola che un paese più "smart" vale fino a 10 punti di PIL in più. Per ottenere questo risultato il nostro Paese dovrà investire in maniera massiccia, da qui al 2020, tutte le proprie energie tecnico-culturali al fine del benessere e della crescita economica della comunità.

L'aspetto economico per l'ottenimento degli obiettivi sopra indicati viene facilmente superato attraverso gli strumenti messi a disposizione da parte dell'Europa. Con l'adesione al "Patto dei Sindaci" abbiamo l'opportunità di redigere il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), un documento operativo strategico che definisce il quadro complessivo degli obiettivi al 2020. Il PAES utilizza i risultati dell'Inventario di Base delle Emissioni per identificare le aree di azione e le opportunità migliori per conseguire l'obiettivo di riduzione di CO2 stabilito. Definisce misure concrete di riduzione insieme ai tempi e alle responsabilità assegnate che traducono in azione la strategia a lungo termine.

All'esterno dei confini della nostra Città esistono molte opportunità che altri amministratori in passato non hanno saputo cogliere.

RIFIUTI

*«Il segreto è guardare i rifiuti come se fossero dei bachi.
Nel senso che già sai che dovranno diventare delle farfalle»
(Emil Cohen)*

Il messaggio cardine è la valorizzazione dei rifiuti differenziati come risorsa economica, promuovendone la riduzione, il riuso e il riciclo.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti costituiscono un insieme di attività soggette a innovazioni, a sviluppo tecnologico sulla base dell'evoluzione della normativa nazionale ed internazionale. La filiera dei rifiuti non è, dunque, un settore ingessato, ma è ambito dinamico che pone al centro la valorizzazione dei rifiuti attraverso un sistema idoneo a rendere economicamente interessanti i rifiuti riciclabili.

Il messaggio chiaro è **valorizzare i rifiuti riciclabili**.

La nuova Amministrazione Comunale assumerà immediato e primario impegno nel reperire idonea soluzione ai problemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Adotterà il “ciclo integrato dei rifiuti” che consente lo sfruttamento in termini di risorsa e di economia generale, anche a livello locale. Occorre superare il bluff portato avanti, sin qui, dagli amministrazioni uscenti, i quali vantano valori di differenziata, in percentuale, a nostro avviso, inesistenti o quantomeno non legati ad una raccolta di “qualità”.

Basta controllare cosa viene versato nei cassonetti ogni giorno. Basta verificare se i rifiuti versati siano appropriati o meno alla destinazione del cassonetto. Le percentuali dichiarate, pur minime ma legate, tuttavia, ad un lungo periodo di “vanto”, sono legate, probabilmente, al peso di quanto contenuto nel cassonetto, senza valutare se i rifiuti versati siano o no compatibili con la destinazione del cassonetto stesso. Viene dichiarata, probabilmente, una percentuale sul peso e non sulla “qualità” richiesta.

Occorre essere veramente operativi. L'Amministrazione uscente non può nascondere la propria inefficienza, illudendo i cittadini con la sua partecipazione a meritori convegni realizzati dai promotori locali della Legge di iniziativa popolare "Rifiuti Zero".

Occorre, invero, determinare un'inversione di rotta rispetto alle mistificazioni messe in atto nell'ambito dei rifiuti.

È necessario avviare, di gran fretta, una vera raccolta **differenziata, porta a porta**, con fornitura gratuita di sacchetti idonei. Solo tramite il porta a porta si potrà garantire l'indirizzo verso la politica dei "Rifiuti Zero" che la nuova Amministrazione Comunale fa sua sin da ora. Il nuovo governo cittadino sottoscriverà e seguirà, in tutte le sue fasi, la proposta di legge di iniziativa popolare "Rifiuti Zero" che, una volta approvata, disciplinerà il sistema rifiuti in termini obbligatori.

Nelle more, con immediate proposte di Giunta e conseguenti deliberazioni del nuovo Consiglio Comunale, si getteranno le basi per una politica tesa all'obiettivo "Rifiuti Zero", già portata avanti con scadenze precise da molti Comuni Italiani, i quali si sono posti, seriamente, l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 l'importante traguardo.

In sei mesi si può realizzare una fase di raccolta differenziata porta a porta. Dopo si potrà deliberare l'indirizzo dei "Rifiuti Zero", con il previsto scadenziario temporale.

Basta con la "favola" sin qui ascoltata dalla Amministrazione uscente. Entro il 2020 occorre bandire l'uso delle discariche.

A fianco del porta a porta si interverrà, inoltre, per realizzare un sistema tariffario basato sull'effettiva quantità dei rifiuti prodotti.

Tramite i sacchetti per la raccolta dei rifiuti, consegnati ai cittadini e dotati di codice a barre, si potrà effettuare un corretto controllo sulla quantità e qualità dei rifiuti stessi.

Il percorso da seguire è nell'ottica di una riduzione a monte dei processi di produzione, vendita e consumo dei beni primari, ricercando un utilizzo minore delle materie prime e incrementando, invero, l'uso di materiale riciclato.

Tramite eco-punti e strutture di riciclaggio (pubbliche, private, pubblico-private) che si vorranno realizzare, si potrà determinare una forte economia basata sul riciclaggio, sulla produzione e commercializzazione di beni ottenuti dal riciclaggio stesso.

Per materiali riciclabili e non, nelle more di un piano completo sui rifiuti, si ricercherà ogni possibilità di allestire le cosiddette isole verdi per un conferimento che possa fruire di un tariffario basato sulla effettiva quantità e qualità prodotta.

Dopo la prima fase, si potranno avviare, di concerto con le Istituzioni superiori, progetti per impianti locali destinati a valorizzare l'uso della frazione organica recuperata per il riuso nell'ambito delle attività agricole.

L'obiettivo è, anche, quello di favorire possibilità occupazionali dirette o tramite piccola imprenditoria.

La nuova Amministrazione Comunale farà propria la normativa europea sui rifiuti, seguendone le priorità in termini di raccolta differenziata, riuso di quei rifiuti di cui si può prolungare la vita, riciclo di ogni materiale recuperabile.

La nuova Amministrazione, infine, di concerto con le categorie interessate, sottoporrà ad attento esame il progetto del tanto discusso Frigo-macello, in atto in costruzione, se ancora idoneo nelle proporzioni progettate ed ancora funzionale alle esigenze della zootecnia locale e degli Iblei. In caso contrario, pur mantenendo la sua realizzazione, si procederà con gli altri soggetti

interessati, istituzionali e non, ad un riesame del progetto, in modo da rendere l'opera adeguata ai tempi e dimensionata alle esigenze del territorio Ibleo.

In ogni caso si procederà a dotare la struttura di impianto di smaltimento dei reflui, aperto alle necessità di tutti gli operatori del territorio e rivolto a trasformare i reflui stessi in energia.

TURISMO

“...il turismo come diritto dell'uomo e importante strumento di pace e di giustizia sociale...”

Da anni si assiste ad una puntuale e ripetitiva esposizione delle nostre ricchezze monumentali, architettoniche, archeologiche e delle nostre capacità enogastronomiche. Sono state e sono un vanto per gli amministratori di turno, fermi tutti ad un compiacimento statico e senza prospettive.

Le chiese di S. Sebastiano e S. Paolo, riconosciute dall'UNESCO quali Patrimonio dell'Umanità, sono viste come belle cartoline da mettere in mostra, fragili e non durature, se viste come tali, a fronte di tanta riconosciuta maestosità. Palazzolo vanta tantissime ricchezze, forse troppe, ne basterebbe anche una sola, ma ben valorizzata e propagandata nel mondo, per farne fonte di interesse economico. Gli altri beni sono chiusi o scarsamente fruibili dai visitatori, per pretestuosi motivi che si sono consolidati nel tempo.

L'accoglienza turistica va vista, invero, in un'ottica territoriale, in cui gli attori interagiscono per obiettivi condivisi. La gestione del turismo deve partire sotto un'unica cabina di regia, che veda presenti i soggetti interessati, pubblici e privati a livello comunale, comprensoriale e regionale.

Occorre innestare iniziative pubblico-private, traendo tesoro da quelle già sperimentate.

La nuova Amministrazione Comunale investirà rilevanti risorse per la promozione e pubblicizzazione del nostro territorio, nell'ottica di un investimento sensato e necessario, che restituisca ricchezza alla collettività palazzolese e solidità agli operatori dei vari settori economici.

Non si può pretendere di sviluppare turismo quando si è sconosciuti al mondo, quando i due beni Patrimonio dell'Umanità sono in coda, per fama e conoscenza, nella lista del patrimonio UNESCO.

Con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (abitanti, imprese, operatori culturali, istituzioni, ecc.) si renderà visibilità al territorio con adeguata promozione.

Si promuoveranno, in loco, incontri con i “tour operator” per far sì che Palazzolo sia vista anche in un’ottica di loro interesse e convenienza, determinando, in questo modo, un prevedibile flusso turistico, adeguato al patrimonio offerto.

Occorre invogliare i “tour operator” a costruire pacchetti ad hoc per Palazzolo, certi che i soldi investiti in fase di richiamo e di loro accoglienza avranno adeguato ritorno.

Si promuoveranno eventi di qualità, anche a discapito della quantità se il caso, con l’obiettivo cardine di destagionalizzare i flussi turistici. Palazzolo offre numerosi eventi nei vari periodi dell’anno. Occorre dare consistenza in qualità agli stessi e proiettarli oltre i confini italiani.

Occorre orientarsi verso il turismo “incoming”, cioè quel turismo che svolge l’attività di ricevimento in una determinata località, tipo Palazzolo e dintorni, in grado intercettare una determinata tipologia di clientela: studenti, clienti della terza età, individuale o per gruppi secondo nazionalità o lingua.

È una tipologia di turismo che si rivolge, per la sua natura, prevalentemente ai “tour operator”, bisognosi di servizi turistici vari, da individuare nel territorio: ristoranti, alberghi, luoghi di pernottamento, mezzi di trasporto, guide esperte nelle conoscenze del territorio. Questa frazione di turismo crea un indotto, dunque, che concretizza rilevanti risorse in vari settori dell’economia locale.

Occorre, quindi, promuovere azioni di richiamo per i tour operator suscitando attenzione ed interesse sul territorio.

Occorre prendere atto, inoltre, che oggi i turisti si muovono in spazi temporali ristretti (ferie, ponti, ricorrenze, ecc.). Pertanto, occorre offrire servizi ed eventi

appropriati che facciano da volano per successivi nuovi flussi o che siano strumento di possibili ritorni, tenendo presente che spesso, oltre alle ricchezze monumentali ed archeologiche, i turisti apprezzano la specificità delle offerte e dei servizi. Quindi **tanta qualità e zero improvvisazione**. È necessario, pertanto, promuovere fasi di aggiornamento e di formazione per gli operatori del settore e di quanti interessati a livello locale.

Investire nella promozione significa dare risalto ed importanza economica ad un patrimonio sin qui poco valorizzato per incapacità gestionale e goliardica organizzazione.

Tramite esperti di settore si promuoverà e pubblicizzerà, in ogni dove possibile, l'immenso patrimonio della nostra città e del territorio viciniore, utilizzando anche le opportunità date dal web.

Si offriranno, a corollario, nuovi mezzi di comunicazione e di informazione, non lasciando niente al caso e alla improvvisazione, facendo riferimento anche ai minimi particolari.

Ad esempio, sugli organi di stampa, nei luoghi di arrivo (aeroporti, stazioni ferroviarie e di pullman) e in occasioni di manifestazioni importanti a livello nazionale, regionale, provinciale, con apposite cartoline o brochure, si promuoveranno la città ed i servizi offerti utilizzando il Codice QR.

È un sistema informativo che, posto in bella vista nelle piazze cittadine e nei luoghi più rinomati, con cartelli che riportano l'immagine dei monumenti con sotto il codice QR, che consentirà al turista, dotato di smartphone, tablet o altro supporto, di scaricare le autoguide, in varie lingue, con descrizione del sito, come pure altre informazioni sui luoghi di ristorazione, pernottamento e su eventuali eventi in programma o in corso.

In ultimo, in caso del permanere di difficoltà nell'apertura e piena fruizione dei beni archeologici e monumentali, l'Amministrazione Comunale chiederà il

pieno e razionale utilizzo del personale agli stessi destinato (chiese, teatro greco, santoni e musei).

Occorre combattere, nei limiti della competenza comunale, il malfunzionamento del servizio e denunciare, se il caso, ai vari livelli, regionale compreso, l'inaccettabile situazione.

In ogni caso si promuoveranno azioni tese a stabilire, con gli opportuni passaggi di competenza, convenzioni con privati o pubblico-private, idonee a consentire la fruizione continua di tutti i beni.

CARNEVALE

**“Tutti assieme per rimettere
il treno del carnevale sulle rotaie.
Niente può essere lasciato alla improvvisazione”**

I documenti storici attestano che Palazzolo possiede, in atto, uno dei più antichi carnevali di Sicilia. Nella sua forma attuale, pur con le incomprensibili manomissioni di avventati Assessori al turismo, il Carnevale palazzolese conserva i segni della tradizione antica e insieme, attraverso l'opera autoeducativa di raffinati carristi, la possibilità di proiettarsi nel futuro.

Tenuto conto di questo, avvieremo le pratiche perché il nostro Carnevale venga inserito tra i Carnevali storici di Sicilia. Questo darà la possibilità di attingere anche a nuove risorse economiche sia pubbliche che private.

Occorre prendere atto che la grande capacità artigianale dei “carristi”, i loro sacrifici e l’abnegazione sono state, sin qui, le uniche risorse che hanno consentito di mantenere in vita il Carnevale, rinomato nel passato, mediocre nelle ultime edizioni, inficiato da carenze organizzative davvero deplorevoli. Una manifestazione, realizzata senza una programmazione seria, è destinata a smarrirsi, perché, alla lunga, la sola spontaneità, senza una base solida di organizzazione, non basterà.

Considerate le ultime edizioni, deludenti per svariati motivi, orfane dei gruppi mascherati, delle variopinte interminabili sfilate, pervase da frammentazione organizzativa, si è convinti che occorre ripartire da zero, **rifondare il Carnevale**, con l’obiettivo del ripristino di tradizione e qualità, basati su un rinnovato impegno tra Amministrazione e Operatori del carnevale, fondato su credibilità e rispetto reciproci.

Da condizioni di rinnovata reciproca fiducia fra le parti interessate, si potranno realizzare con la generale partecipazione delle parti coinvolte, edizioni di

qualità che siano strumento e volano di più ampio sviluppo dell'economia locale.

Sin dalla fase organizzativa si richiederà il coinvolgimento dei costruttori, degli operatori turistici, delle forze politiche e sociali, delle scuole del comprensorio degli Iblei e degli operatori degli altri settori (agricoltori, artigiani, commercianti, ecc.), facendo sì che tutti possano trovare spazi adeguati di promozione all'interno della manifestazione in quanto operatori economici del territorio. Tutti saranno chiamati, anche a livello decisionale, all'organizzazione del Carnevale in termini di efficienza e di interesse economico.

Si ribadisce che il Carnevale dovrà essere la vetrina dei prodotti della nostra città e territorio: culturali ed enogastronomici.

L'Amministrazione proporrà un Direttore artistico, scelto fra gli esperti del territorio e fra quanti offriranno la propria disponibilità a livello onorifico, il quale sarà supportato da un Comitato di varia estrazione, a forte presenza dei "carristi", degli organizzatori di gruppi e delle associazioni.

L'Amministrazione potrà gestire direttamente la manifestazione o, se si individueranno soluzioni condivise, affidare l'incarico ad associazioni presenti nel Comune.

Analizzando i dati in possesso, forti del contributo di studiosi e di esperti locali, in virtù dell'esperienza acquisita dalle parti in anni di attività, traendone quanto di più positivo e di buono, si definirà il miglior budget possibile per la realizzazione di un Carnevale di qualità.

Si renderà concreto un macro-progetto per il Carnevale che sia contenitore delle attività da realizzare, partendo da quelle più tipiche, suggerite da una preziosa tradizione, unica per tanti aspetti, che sia di indirizzo e verifica della attività da realizzare.

Il progetto sarà costruito sul budget a disposizione, finalizzato agli obiettivi qualità che si dovranno raggiungere grazie ad un coinvolgimento pieno e partecipe degli operatori. Il budget a disposizione, con il concorso parziale di quelli di altre rubriche, renderà il carnevale “solidale” attivando anche circuiti di beneficenza collettiva da abbinare alla manifestazione tutta.

Considerato che il carnevale è anche protezione civile, attenta, organizzata ed encomiabile, grazie al servizio reso dagli addetti, l'Amministrazione Comunale si impegna a realizzare strutture idonee a creare spazi di sicurezza per i cittadini e, nel contempo, utili a consentire ai carristi la costruzione dei magnifici carri allegorici, al riparo delle intemperie.

Saranno proposti accordi formali da sottoscrivere fra le parti, Amministrazione ed operatori coinvolti (carristi, organizzatori di gruppi ed altri interessati all'accredito).

Si vuole concretizzare un accordo reciproco tramite il quale le parti si impegnano a realizzare opere di pregio, secondo la migliore tradizione, operando con regole certe e definite in fase di progetto.

Gli operatori realizzeranno le loro opere seguendo criteri tecnici definiti nel progetto, ferma restante la libertà di inventiva e di trasposizione in termini artistici ed allegorici.

Uso della carta pesta secondo la tradizione locale, tramandata negli anni ad una platea che fortunatamente si rinnova pur con il cambio delle generazioni, utilizzo di costumi per le sfilate di gruppi prodotti da artigianato locale, manipolazione dei prodotti locali con procedure e ricette tradizionali.

Si realizzeranno attività (carri, gruppi mascherati, attività collaterali), frutto di libera iniziativa e fantasia degli operatori, nell'ambito delle indicazioni tecniche, contenuti e limiti del progetto generale.

Gli operatori si impegnano ad accettare varie fasi di controllo e verifica ad avanzamento lavori.

Sulla base di quanto sottoscritto, si realizzano impegni e garanzie, basate su reciproco rispetto.

I cardini del progetto si basano su coinvolgimento pieno, tempi di esecuzione definiti, controlli in itinere per i fini di qualità, rispetto delle regole operative.

L'Amministrazione, da parte sua, oltre a garantire una presenza costante, assume impegno a **garantire, nei tempi previsti contrattualmente, il pagamento delle spettanze economiche.**

L'esperienza dovrebbe interessare le prossime due edizioni in cui verrà **sospesa la premiazione a concorso, sostituita dal saldo definito contrattualmente.**

In sintesi, le opere saranno realizzate secondo obiettivi di qualità sin dalla fase di presentazione delle bozze e dei programmi di lavoro. Si costruiranno un numero definito di carri allegorici sulla base del budget disponibile.

Esempio: 10 carri per una spesa complessiva di 120 mila euro.

La somma, secondo gli accordi formali, sarà divisa per quote di 12 mila euro.

Stessa cosa per i gruppi mascherati: la somma definita nel progetto generale sarà divisa equamente, realizzando le condizioni di qualità.

Resta inteso che il Direttore artistico e il Comitato, dopo aver seguito tutte le fasi di realizzazione, con verifiche in itinere, con proposte, rilasceranno formale dichiarazione da cui si evinca che ciascuna opera risulta portata a termine conformemente agli impegni richiesti ed assunti in fase progettuale, dopo aver partecipato alle sfilate previste, contribuendo al successo della manifestazione.

Considerati gli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale si è di fronte ad una proposta pragmatica che vuole ridare fiducia e nuovi stimoli ai meritevoli operatori, pretendendo solamente il rispetto degli impegni.

Si potrà così concretizzare un carnevale di qualità, basato su spesa pubblica trasparente, sul coinvolgimento di quanti interessati e sulla condivisione delle responsabilità.

LE FESTE RELIGIOSE

Premesso che le feste sono pur sempre un evento della pietà popolare, degne del massimo rispetto, le stesse saranno valorizzate opportunamente, in sintonia con i Comitati, al fine di farne appuntamenti turistici fissi e sempre più conosciuti. Si darà impulso al turismo religioso e agli scambi culturali nell'ambito delle feste. Si avvierà lo studio organico delle stesse e la loro promozione attraverso documentari o docu-film, affidati a giovani cineasti del posto, anche alle prime armi.

I MUSEI

Si darà grande risalto, nel modo il più professionale possibile, ai nostri Musei, rendendoli sempre più fruibili, attraverso **progetti organici di fruizione**. Si renderà realmente "museo" il nascente Museo archeologico, con l'impegno di favorire il completo e definitivo ritorno della Collezione Ludica.

Si avvierà un'intensa collaborazione con altri Musei, tra cui il Museo Bellomo, a cui sarà richiesto il ritorno "A CASA", almeno per una volta, del capolavoro di Antonello da Messina, "L'Annunciazione", con l'organizzazione di una Mostra da tenere presso la chiesa dell'Annunziata.

Si favorirà il definitivo acquisto dell'ala privata del Palazzo Ferla Bonelli (CASA MUSEO), collaborando con la Soprintendenza per la realizzazione di un allestimento dei nuovi locali.

Si cercherà di dare ospitalità in locali più idonei al Museo dei Viaggiatori, assicurando collaborazione nella sua gestione con nuovi criteri di amministrazione.

Collaborazione, anche, con la nascente iniziativa del Museo della Nobiltà, dove si potranno raccogliere le memorie delle famiglie patrizie palazzolesi.

Tutto questo sarà possibile se si darà attuazione alla **RETE DEI MUSEI DEL TERRITORIO COMUNALE**, che sarà sintonizzata con altre reti museali regionali e nazionali.

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Palazzolo è caratterizzata, in modo più marcato che altri centri vicini, dal ricchissimo Patrimonio di Beni culturali: archeologici, artistici, architettonici, etnoantropologici e paesaggistico-ambientali, che richiedono un'accurata azione di conservazione, associata ad una moderna e funzionale fruizione, al fine di farli conoscere ed amare, inserendoli, in modo giusto e sostenibile, nel progetto di un generale rilancio socio-economico della nostra comunità.

I SANTONI

La fruizione culturale e turistica dei santoni sarà un obiettivo prioritario. Attueremo in questo senso lo strumento della **Compartecipazione intelligente** nella gestione del sito archeologico più importante del paese, chiedendo all'Assessore ai Beni culturali della Regione Siciliana l'affidamento dei Santoni, al fine di una gestione diretta del sito. L'Amministrazione lo potrà fare!

Per attuare ciò, il primo anno di Amministrazione promuoverà una manifestazione culturale sui Santoni, di respiro regionale, nazionale e internazionale. I Santoni diverranno il nostro biglietto di presentazione nel mondo, col seguente logo: ***“NEL SEGNO di CIBELE”***.

Si darà piena attuazione al Piano particolareggiato del centro storico per la rivitalizzazione del centro medievale e per una regolamentazione delle attività edilizie e urbanistiche del paese, valorizzando e progettando la **“Cintura dei Parchi urbani di Palazzolo”**, saldando in un unico itinerario il parco archeologico, il parco del Castello e il parco delle Concerie, la Villa comunale, che sarà affidata ad un esperto, riportandola agli antichi splendori ed eliminando quanto di brutto è stato fatto negli anni, costituendo al suo interno un vero laboratorio botanico; dando, infine, attuazione all'itinerario etnoantropologico della **Cava dei Mulini**, già previsto dal Piano Regolatore Generale.

LA SICUREZZA: UN DIRITTO, UN DOVERE

La sicurezza è un diritto che ogni cittadino deve avere!

La sicurezza è un dovere che ogni amministratore deve garantire!

Sotto il profilo generale, questo paese (o chi lo amministra) ha ormai smarrito la concezione della sicurezza come indice di una migliore qualità della vita.

Nei decorsi anni non ci si è curati di imprimere la giusta direzione a tutto ciò che concerne la sicurezza e l'incolumità di questo paese e dei suoi abitanti, quasi fosse un problema marginale e non principale. Da qui l'escalation di piccoli e grandi reati, il pullulare della micro-criminalità, legata anche ad un considerevole incremento di una certa tipologia di immigrazione.

L'azione intrapresa, che sembra ormai diventata la regola, è quella di mettere la testa sotto la sabbia ed il problema è risolto. Forse qualcuno ha dimenticato quali siano le competenze di un sindaco in qualità di "Autorità Locale di Pubblica Sicurezza".

Spetta, invero, a chi amministra capire dove sta il problema sicurezza e come risolverlo con giuste azioni.

Questi i punti fondamentali per ridare sicurezza ai cittadini, dal bimbo che gioca per strada alla madre che porta i figli al giardino pubblico, dalla nonna che va a riscuotere la pensione al diversamente abile che viene fatto oggetto di scherno.

STRUMENTI ATTUATIVI

- Istituzione dell'osservatorio comunale permanente sulla sicurezza e le criticità;
- Incremento dell'aliquota di personale dell'Arma dei Carabinieri assegnato alla locale Stazione;
- Polizia Municipale: informazione, formazione ed aggiornamento del personale del Corpo di P.M.; conseguimento delle qualifiche di Agente/Ufficiale di P.G. e di P.S. ove non in possesso; armonizzazione dei turni di servizio e delle competenze del personale di P.M.; valorizzazione della figura del "P.M. di quartiere";

- Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Reparti Speciali: coordinamento delle sinergie per l'assegnazione temporanea e periodica di personale di ciascun Corpo di Polizia per l'espletamento dei controlli per quanto di competenza;
- Protezione Civile e Volontariato: potenziamento delle dotazioni in carico alla locale Protezione Civile; avvio di corsi per la formazione di personale volontario da inserire nell'organico di Protezione Civile;
- Videosorveglianza: avvio della progettazione per la realizzazione di una rete di videosorveglianza per l'intera area urbana;
- Controllo del territorio: incremento dei servizi di controllo del territorio per la prevenzione e la repressione dei reati in generale;
- Immigrazione di cittadini stranieri: avvio dei controlli sulla presenza di cittadini stranieri che insistono sul territorio comunale; istituzione di un pubblico registro degli ospiti (a qualsiasi titolo) non residenti.

SERVIZI SOCIALI

PERSONE DISABILI, CITTADINI A PIENO TITOLO

Preoccuparsi del futuro dei propri figli è un impegno comune di tutti i genitori, con l'auspicio di renderli autonomi il più presto possibile e di riceverne, in cambio, un sostegno per la vecchiaia.

È un percorso di normalità per la nostra cultura di palazzolesi.

La situazione cambia di fronte a una persona con disabilità. I genitori sono consapevoli che la loro vita e quella del proprio figlio con difficoltà sono legate inscindibilmente per un lungo percorso con incertezze, ansie e disperazione. Tutta la vita, con la preoccupazione del “poi” per il loro figlio o congiunto. Chi ne avrà cura? Chi si se ne occuperà quando non ci saranno i genitori, quando non si potrà godere della amorosa assistenza di un padre, una madre, un fratello? Una pesante angoscia investe il nucleo familiare per l'intero arco della vita dei genitori e di altri congiunti caritatevoli, quando il disabile ha la fortuna di averli.

Lo sforzo di tante famiglie, tramite l'azione di Associazioni che operano meritoriamente anche nel nostro territorio, è quello della ricerca di ogni opportunità che possa aiutare il “dopo” tramite un idoneo percorso di integrazione e crescita.

L'impegno non può, tuttavia, fermarsi al percorso appena detto. Il **“Dopo di noi”**, progetto sostenuto da associazioni su scala nazionale e trasmesso localmente (vedi attività comunale dell'Anffas), cerca di dare risposta a tutti quei problemi ed interrogativi fonte di tantissima angoscia. L'impegno è quello di creare attorno al problema dei diversamente abili una cultura diffusa che diventi parte integrante del nostro vivere civile e sociale, superando il concetto di **problema** per una comunità comunale, spesso affrontato, a vedere la

recente esperienza amministrativa, con provvedimenti ripetuti stancamente privi dell'impulso di una programmazione seria e continuativa. La garanzia da assicurare alle persone con disabilità deve essere quella che si dà, con quotidianità e senza interruzione ai cittadini, con l'erogazione continua di servizi essenziali quali acqua, luce e forniture varie. Occorre utilizzare fondi comunali dedicati che, con quelli provenienti da altri Enti e Istituzioni, possano garantire un "flusso" ininterrotto di servizi ed assistenza alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Occorre interrompere le continue umilianti pressioni nei confronti dell'Amministrazione Comunale di turno per ottenere diritti sacrosanti, resi, ad oggi, come favori.

Un programma, quindi, che per la sua consistenza e qualità, segni un percorso di civiltà sana e moderna. Partendo, inoltre, dai suggerimenti delle associazioni, la cultura del "Dopo di noi" deve far proprio il concetto della "Presa in carico".

La nuova Amministrazione Comunale assumerà ogni responsabilità, formale e sostanziale, che possa garantire, tramite una politica umana e personalizzata, la vita della persona con disabilità in un ambito sociale e familiare, mettendo a disposizione aree e strutture residenziali adeguate. Strutture che non siano luogo di "deposito" della persona con disabilità, ma che, con la assistenza della famiglie e di personale specializzato delle associazioni, possano consentire un alloggio protetto e, nel contempo, la presenza dei familiari.

Condividendo il progetto delle associazioni dei genitori, l'idea base è quella di consentire, alla persona con disabilità, di diventare anziano in un ambiente familiare e, altrettanto, di consentire ai genitori via via, anch'essi, sempre più bisognosi, di essere assistiti e curati accanto ai figli.

L'Amministrazione Comunale futura si impegna a seguire progetti (recuperando, ove possibile, quelli già adottati da precedenti Consigli

Comunali) che consentano il reperimento di idonee strutture pubbliche e la sottoscrizione di idonee convenzioni utili a favorire una migliore integrazione e vita a coloro che sono in debito con la fortuna.

GIOVANI

Le varie fasi della vita consentono ai cittadini di percorrere e sperimentare le esperienze legate all'età che avanza. L'Amministrazione Comunale, valutando le esigenze delle varie fasce d'età, individuando soluzioni per una vivibilità concreta, partecipata e condivisa, rivolgerà particolare attenzione ai giovani, accompagnandoli, nei cinque anni amministrativi, verso il passaggio all'età adulta.

La politica rivolta ai giovani, e ai problemi dei giovani, non può concretizzarsi in interventi estemporanei, non coordinati e saltuari. Deve educare, formare, entrare in un contesto di crescita sempre più consolidata e più duratura. L'età delle passioni, dei sogni, dei dubbi, degli hobby che diventano occasione di vita partecipata e di gruppo, dei primi impegni nel sociale, nella politica e nella cultura deve trovare ampi spazi nella vita amministrativa, anche in termini logistici.

I giovani sono una grande risorsa spendibile in un lungo arco di vita. La loro partecipazione ed inclusione nello sviluppo sociale, culturale ed economico del paese possono rendere concreta l'idea di crescita che la lista "Cittadini attivi per Palazzolo" propone al fine di uno sviluppo armonico ed unitario del territorio comunale, utilizzando il riconoscimento dell'UNESCO e applicando il suo Piano di gestione.

Si proporranno e favoriranno interventi idonei basati su una politica giovanile seria e duratura, non legata, come sin qui avvenuto, ad interessi di singoli o di gruppi, attenti ad una politica di sottomissione agli amministratori di turno.

La Consulta per le politiche giovanili sarà restituita alle condizioni di nascita, correggendo le "devianze" degli ultimi tempi che hanno snaturato la natura della stessa, privandola della propria autonomia e rendendola sottoposta di

fatto all'Assessore competente. La Consulta alla sua nascita, avvenuta con delibera del Consiglio Comunale nell'anno 2006, ha goduto di finanziamenti rilevanti, indirizzati, di concerto con l'Amministrazione del tempo, ma in piena autonomia decisionale, ad avvenimenti ed iniziative di rilevanza sociale e culturale, ancora oggi apprezzate. La Consulta deve riacquisire la piena autonomia propositiva e decisionale nell'ambito dell'indirizzo generale comunale. Deve adottare proprie delibere per iniziative nell'interesse generale dei tutti giovani palazzolesi nell'ambito dell'indirizzo amministrativo e, soprattutto, secondo le forme e i vincoli statutari.

Regolari convocazioni, validità delle sedute, maggioranze, ecc.

Si implementerà il capitolo di bilancio riportandolo ai livelli del primo anno di vita e si pretenderà, analizzato il programma proposto, solamente una adeguata rendicontazione delle somme stanziare.

Le Associazioni, i partiti, le parrocchie, le scuole e i gruppi che si costituiranno devono riacquisire la visibilità concessa loro dalla statuto originario.

Autonomamente o tramite la Consulta od associazioni interessate, si porranno le condizioni, individuando spazi idonei gratuiti, per consentire ai giovani di contribuire allo sviluppo culturale e sociale tramite un impegno, diretto e continuo, nell'ambito musicale, promozionale di interventi mirati, dello sport, dell'arte in genere, delle tradizioni popolari e di promozione del territorio, dell'integrazione sociale, ecc.

L'Amministrazione Comunale si farà carico di individuare idonei capitoli di bilancio per sostenere le iniziative giovanili.

Preparerà le basi affinché i giovani impegnati godano di un substrato culturale e formativo adeguato alle necessità di gestire eventi e di attuare programmi di interesse collettivo.

Pertanto, si proporranno iniziative da cui i giovani possano trarre i principi fondamentali di legalità, per affrontare e combattere ogni mafiosità, includendo in tale termine qualsiasi atteggiamento, anche della politica amministrativa, che condizioni la vita civile, sociale, economica e politica. Quindi non solo contro la mafia che uccide, ma, anche, contro quella che sfrutta i bisogni e che “uccide” le coscienze.

Per stabilire un rapporto costruttivo, paritario e continuo con giovani, l'Amministrazione Comunale, tramite la costituzione di apposito ufficio o nell'ambito delle attività in cui impegnare la Consulta, sosterrà i progetti giovanili per favorire lo sviluppo delle varie attività economiche: imprenditoria iniziale, artigianato, arte e lavori tradizionali, utilizzando competenze interne od esterne.

ANZIANI

Gli anziani costituiscono una grandissima risorsa umana, spesso, non adeguatamente valorizzata, fatta di capacità, esperienza e competenza. La nuova Amministrazione comunale recupererà questo immenso patrimonio umano e di esperienza per rivolgerlo al servizio della comunità palazzolese.

La popolazione anziana ha al suo interno tantissime professionalità spendibili non superate dai tempi. Pertanto, gli anziani con adeguata esperienza professionale, ad esempio, possono essere coinvolti nelle scuole in progetti di recupero e sostegno, altri nella trasmissione dei cardini per la rinascita di vecchi mestieri in ambito commerciale e artigianale, altri, ancora, in attività di promozione, tutela e controllo del territorio. Le occasioni per un coinvolgimento di questa speciale e importante fascia sociale non mancano. L'Amministrazione manterrà il dovuto rispetto sia per un fatto di impostazione politico-sociale, sia per le positività derivanti da impegno attivo degli anziani. Nell'applicazione di questo impegno politico saranno coinvolte tutte le associazioni.

Con l'avanzare dell'età dei soggetti coinvolti nell'attività di trasferimento di saperi, il Comune dovrà restituire, agli stessi, servizi adeguati alle problematiche dell'avanzamento dell'età, spesso legate alla non autosufficienza. Utilizzando ogni forma di finanziamento, saranno potenziati e rafforzati gli interventi di assistenza domiciliare integrata, incoraggiando le famiglie, anche, con aiuti di supporto all'assistenza domestica diretta. Interventi sul territorio comunale in direzione dell'applicazione della normativa di abbattimento delle barriere architettoniche, che interessa anche tutto il settore delle disabilità. Sarà dato avvio ad una politica che privilegi progettazioni pubbliche, ma anche private, tese a dare una nuova dimensione

urbanistica rispondente al diritto di mobilità del cittadino, indipendentemente dall'età e dallo stato fisico, e al rispetto dei diritti di mobilità. Per un monitoraggio continuo delle necessità può essere utile l'istituzione di una Consulta degli anziani e dell'Handicap.

Nella applicazione del proprio impegno politico la nuova Amministrazione coinvolgerà tutte le associazioni.

In particolare, quelle associazioni o cooperative di settore, di consolidata esperienza, nonché dotate di risorse umane e strumentali idonee a fornire servizi di qualità alla persona.

Tra queste:

- Assistenza domiciliare rivolta ai malati oncologici e ai malati affetti da malattie invalidanti, secondo criteri fondati su un programma di sostegno morale, materiale, psicologico;
- Utilizzazione della figura dell'Animatore culturale per favorire la crescita personale, attraverso processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo dei minori, disabili ed anziani.

Ulteriore impegno della A.C. sarà quello di garantire la continuità del trasporto gratuito per i malati oncologici, verso e da i luoghi di cura esterni. È un aiuto concreto alle famiglie, sottoposte, già, a spese di cura rilevanti. Un'Amministrazione civile e umana non può consentire la interruzione del servizio di trasporto.

DONNE E PARITÀ DI GENERE

La L.R. 10 aprile 2013 n°8 dispone la doppia preferenza di genere. Con essa il legislatore riconosce, tra l'altro, all'elettore, la facoltà di esprimere una doppia preferenza a candidati della stessa lista, obbligandolo, per la validità del voto, a scrivere sulla scheda elettorale il nome di un uomo e di una donna. Un passo avanti per il riconoscimento della parità di genere. La nuova Amministrazione Comunale seguirà tale indirizzo politico.

Nell'ambito della attività di programmazione e di gestione amministrativa osserverà una politica tesa al rispetto della parità di genere e nello stesso tempo attenta nel sostenere interventi a favore della famiglia e, in essa, della donna depositaria spesso di compiti aggiuntivi alla fatica di un regolare impegno lavorativo (attività domestica, figli, genitori o parenti anziani e bisognosi di cure). Il nostro paese è legato alla cultura della famiglia, difficilmente i familiari bisognosi di assistenza vengono affidati a strutture esterne. Si preferisce la cura domiciliare e diretta. In questo le donne sono in prima linea. Una Amministrazione sensibile dovrà attivare politiche di sostegno dando servizi pubblici di sostegno (asili, trasporti, assistenza domiciliare ecc.).

L'Amministrazione Comunale promuoverà ed affiancherà iniziative contro la violenza e le discriminazioni sulle donne.

Realizzerà un Centro di ascolto che offra sostegno, consulenza, assistenza psicosociale e legale, a favore di donne in difficoltà.

PROTEZIONE CIVILE

Gran parte del nostro territorio si estende su un'area a rischio naturale elevatissimo: sismico, idrogeologico, incendi. La nuova Amministrazione Comunale darà priorità assoluta al mantenimento e rafforzamento della struttura di Protezione Civile, già operante nel nostro territorio, forte, anche, della preziosa disponibilità di tanti volontari.

Occorre dotare la struttura di nuove attrezzature e di strumenti efficienti, utili alla prevenzione dei rischi ambientali, necessari nell'opera di supporto alle forze dell'ordine. Occorre rafforzare l'efficienza operativa della struttura di P.C. tramite adeguata ed aggiornata mappa dei rischi, tale da consentire in qualsiasi momento e senza ritardo alcuno, la pianificazione immediata delle opere di primo intervento in caso di malaugurata calamità.

Per garantire l'innovazione tecnologica della strumentazione necessaria alla valutazione dei rischi e attrezzature adeguate, si farà ricorso ad economie interne e, prevalentemente, a risorse derivanti dall'applicazione di norme statali e regionali. L'Amministrazione Comunale si attiverà per l'adeguamento sismico delle strutture pubbliche, tutte le scuole in prima battuta, e per adeguati controlli sul patrimonio edilizio privato, in modo da evitare maggiori rischi in caso di calamità, vigilando, nel contempo, sull'adeguamento alle norme sulla sicurezza delle nuove costruzioni.

Attenzione sarà rivolta alla logistica. Si sottoporranno ad adeguata manutenzione le aree polifunzionali già individuate, individuando, altresì, nuovi spazi urbani per la stessa destinazione d'uso.

SCUOLA

Una scuola quale appendice educativa della famiglia è l'obiettivo che si vuole raggiungere.

I servizi essenziali: riscaldamento, mensa, sicurezza, oggi parzialmente forniti o totalmente carenti, diverranno requisito minimo del servizio.

Non mancheranno occasioni di socialità collettiva, con il coinvolgimento del corpo docente, degli alunni e studenti, in cui il Comune si farà carico di completare i servizi logistici e le attività di coordinamento ed organizzazione.

Si procederà immediatamente a monitorare e a sottoporre a verifiche di legge tutti gli edifici scolastici relativamente alla staticità e alle necessità di adeguamento antisismico.

Saranno ridotte le criticità relative al traffico e ai parcheggi durante le ore di entrata e di uscita dalle scuole.

Si darà corso a progetti di educazione alimentare a partire dai primi due livelli (elementari e scuola media inferiore), partendo dalle mense in cui si proporrà, prevalentemente, l'uso di prodotti locali.

Si adegueranno i locali mensa a maggiori criteri logistici e di igienicità.

Si renderanno via via in sicurezza tutti gli spazi scolastici dedicati al gioco e all'esercizio fisico.

Si avvierà la politica degli asili nido comunali, aiuto concreto alle famiglie con genitori lavoratori.

Si attiverà una collaborazione intensa e continua tra l'Amministrazione e le Istituzioni scolastiche per sostenere la riforma scolastica che pone al centro la persona e la formazione in senso lato.

Si riserverà la dovuta attenzione verso i bambini diversamente abili, con interventi di sostegno e assistenza.

Si renderà maggiormente fruibile la biblioteca comunale, rendendola al servizio della comunità, delle scuole in particolare.

Si darà il meritato riconoscimento alla funzione educativa e sociale svolta dalle scuole.

Si garantirà il dialogo continuo con le scuole, rispettosi dell'autonomia ad esse assegnata.

MUSICA E ARTE: Auditorium

*"Dove c'è musica non può
esserci nulla di cattivo."
(Miguel de Cervantes)*

Negli ultimi quindici anni le Amministrazioni Comunali, che hanno operato nel nostro Comune, hanno relegato la cultura e l'arte a un ruolo secondario, testimoniato da interventi spesso frutto di improvvisazione o di esclusiva iniziativa privata.

Non hanno mai realizzato un auditorium o un centro di aggregazione artistica, pur facendone richiamo in programmi amministrativi passati. Hanno costretto e costringono, sin qui, i giovani e i meno giovani a cercare locali improvvisati per dare spazio alle loro passioni musicali o di altra arte (balli, teatro, ecc.), a volte costringendoli cercare spazi idonei nei paesi vicini, opportunamente attrezzati con il contributo pubblico.

La nuova Amministrazione, puntando su ogni occasione di aggregazione sociale, da qualunque parte essa provenga, darà soddisfazione agli interessi artistici di gruppi o associazioni interessati alla musica o ad altri indirizzi artistici, ricercando fonti di finanziamento idonee a consentire la nascita di un auditorium a Palazzolo.

Nelle more, consentirà di utilizzare locali, nella disponibilità comunale, da destinare ad uso sala prove, insonorizzandoli e dotandoli delle indispensabili attrezzature minime e di sicurezza.

ASSESSORI DESIGNATI

Maria Colosa nata a Palazzolo Acreide il 4.02.1960 ivi residente in Ronco Romano n. 1.

Paolo Rametta nato a Solarino il 4.06.1964 residente in Via San Sebastiano n.6 a Palazzolo Acreide.